

**L'ULTIMO
LIBRO
DI STEFANO
LORENZETTO**

di Stefano Lorenzetto

Potrei stilare qui, ora, un elenco sterminato di miei colleghi che, se Arthur Sulzberger jr gli offrisse la direzione del New York Times, risponderebbero alla chiamata con lo stesso slancio di Abramo messo alla prova da Yahweh: «Eccomi!». Idem qualora fosse invece la controfigura di Abramo, Giovanni Bazoli, a sondare la loro disponibilità per la direzione del Corriere della Sera. Col tempo ho compreso che non lo farebbero per un semplice calcolo di convenienza, anzitutto economica, bensì perché si ritengono assolutamente adeguati al ruolo. Più ancora, perché si adorano alla follia e l'idea di lasciare che qualcun altro, magari più immeritevole di loro, si acculi sul trono dei troni li farebbe precipitare in uno stato di prostrazione psichica irreparabile. Li capisco, visto che seppi resistere per meno di 24 ore alla nomina a vicedirettore di un quotidiano, nonostante l'ammonimento di mia madre, santa donna: «Vanità, tutta vanità».

Il fatto è che «persino a Dio piace sentirsi suonare le campane», come soleva ripetermi Giorgio Faccioli, citando Alphonse de Lamartine, poeta francese dell'Ottocento, segretario d'ambasciata a Napoli e a Firenze. Figurarsi ai sagrestani. Fu lui, Faccioli, il geniale inventore di status symbol che fece conoscere agli italiani i cashmere Ballantyne, le valigie Louis Vuitton, i desert boots Clarks, le scarpe Timberland e le polo Ralph Lauren, a vellicare per primo il mio amor proprio convocandomi a Cortina d'Ampezzo nel bel mezzo dell'estate 1991 per consegnarmi il premio Norman Rockwell. La motivazione era piuttosto ridicola: aver scritto - giuro che non mi ricordo il perché - un elzeviro in terza pagina per L'Arena, il quotidiano di Verona dove lavoravo, sul pittore Henri Matisse. Una persona sensata, e che fosse stata provvista di autentico amor proprio, inteso come senso del proprio valore e della propria dignità, avrebbe declinato il cortese invito. Ma in questo genere di lusinghe funziona sempre il principio del "Domine, non sum dignus" che fa avvicinare alla mensa eucaristica anche i più indegni. Per cui, se ti dicono che la giuria è presieduta da Giulio Andreotti e che il premio consiste in un buono da un milione di lire da spendere nella boutique Ritz di corso Italia, tu che fai, ci sputi sopra? Andai. Bisogna sapere che agosto è il mese peggiore per ritirare un premio. Il viaggio in auto, tanto per cominciare. Cortina, anche per chi come me abita nel Veneto, è una specie di Samarcanda irraggiungibile, non a caso in Cadore vi è una località, Caracoi, che prende il nome da Karakoy, l'antico quartiere di Istanbul: la Serenissima ci deportava i prigionieri turchi a lavorare nelle miniere. Poi il clima. Passi dalla calura immota del fondovalle al fresco frizzante delle Dolomiti, che può diventare gelo in caso di maltempo, per cui devi vestirti a cipolla, cioè disporre di un adeguato armamentario di tuniche, come il bulbo stratificato della Liliacea, da togliere o da mettere a seconda delle condizioni atmosferiche. Infine la mise. Come cavolo ci si veste a Cortina per un appuntamento formale? Non te lo sanno indicare neppure gli ampezzani. L'unica certezza è che una divisa ci vuole, quando arrivi nell'esclusiva località di villeggiatura. Giacca e cravatta? O giacca senza cravatta? E quale tipo di giacca? Di loden, con revers e bottoni in pelle di camoscio? Oppure pullover e pantaloni di fustagno? O tenuta da Schützen? Scarpe stringate? Mocassini? Pedule da passeggio? Un incubo. L'idea di sentirsi comunque fuori posto. Il foresto. Il gonzo. L'inadeguato. Oh, com'è faticosa la vita del vanitoso! Quant'è severo il codice di comportamento che egli deve darsi e magari non sa darsi. Che tortura diventa la vita di società, il minuetto fra madamine imbellettate, la gara puerile per dimostrare di possedere savoir, savoir-faire e savoir-vivre. Il physique du rôle è questione di fisico, cioè di carne debordante nel mio caso. Come li rivesti 110 chili di peso? Come le controlli le guance e le orecchie che s'imporporano? Come li sistemi, prima di una conferenza, i capelli scompigliati? Sì, lo so: con un pettine. Ma se quel maledetto utensile ti cade per terra mentre estrai dalla tasca della giacca un notes, com'è capitato a me in pubblico mentre mi accingevo a presentare un libro di Paolo Pillitteri, e una storica collabora-



FRESCHI DI STAMPA

«Visti da lontano», ovvero
il prezzo segreto del successo

Oggi arriva in libreria *Visti da lontano* di Stefano Lorenzetto, che ha per sottotitolo *Il prezzo della vanità* (Marsilio Editori, 352 pagine, 19 euro). Secondo Lorenzetto, è altissimo, esagerato, il prezzo che i personaggi famosi pagano alla notorietà e in questo libro ce ne fornisce varie prove con una galleria delle sue interviste, da Giovanni Allevi a Ilaria D'Amico, da Fabrizio Corona a Mara Carfagna, a Marta Marzotto... Per non finire come i cosiddetti Vip, l'autore s'è dato una regola: vederli da lontano. Per concessione dell'editore, pubblichiamo un brano dell'introduzione.

La fiera delle vanità ridicole

Ambizione e ossessioni dei Vip raccontate dal re delle interviste



I PERSONAGGI

Da Allevi alla Carfagna



Stefano Lorenzetto, veronese, è editorialista del Giornale, dov'è stato vicedirettore vicario di Vittorio Feltri. Le 500 puntate della rubrica Tipi italiani, uscite sul Giornale, a partire dal 1999, lo hanno fatto entrare nel Guinness per un singolare primato: la più lunga serie di interviste da un'intera pagina che sia mai apparsa fino a oggi sulla stampa mondiale. In *Visti da lontano* apprendiamo, fra l'altro, che il musicista Giovanni Allevi ammette d'aver costruito la propria immagine di geniale usando un balsamo che «rende il riccio definito»; il ministro Mara Carfagna è contenta delle foto osé scattate quand'era modella perché un giorno potrà dire ai nipoti «Guardate quant'era bella nonna...». E via così... Per non finire come loro l'autore s'è dato una regola: vederli da lontano. E ha deciso di seguire una profi-

lassi che lo porta a evitare il più possibile le liturgie della categoria. «Perché l'hybris», dice Lorenzetto «può diventare una vera e propria patologia psichiatrica, come attesta lo sbandito di una società in cui per esistere bisogna apparire: nei palazzi del potere, nei salotti, in tv o, per i meno fortunati, almeno su Facebook, che ormai raccoglie i ritratti di metà degli italiani fra i 12 e i 62 anni».

trice dell'ex sindaco di Milano, la simpatica Cinzia Gelati, se ne esce con un raggelante «ah, ma allora sei anche vanitoso!», vorresti sprofondare sotto il pavimento insieme col pettinino. E come la detergi la fronte che s'imperla di sudore, riluce, diventa simile alla pelle di un delfino? Provo umana comprensione per Silvio Berlusconi, così innamorato del proprio aspetto esteriore da presentarsi a cerimonie e convegni con un tampone intriso di fard nascosto dentro il fazzoletto, e da farsi beccare per ben tre volte dai teleobiettivi dei fotografi mentre se lo passa furtivamente sul viso. Se mi capitasse d'essere immortalato in un analogo frangente, mediterei il suicidio. Perciò a me non resta che astenermi dalla mondanità fatua, come consigliato da Thomas Wolfe: «La solitudine è la miglior cura per la vanità». Anche se il romanziere americano ebbe scarse occasioni per esercitarla: morì a 38 anni.



Stefano Allevi, sopra Mara Carfagna, in alto Lorenzetto

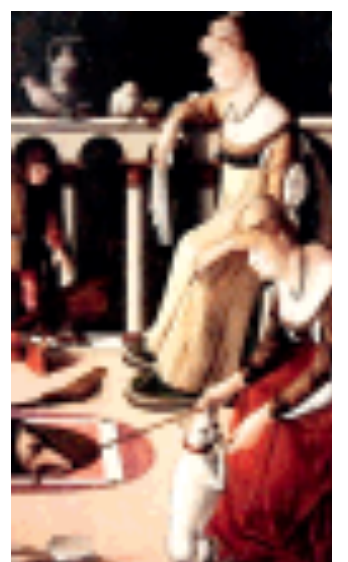
Capolavori dell'arte veneziana in viaggio verso Tokyo

Dalle dame del Carpaccio al Leone di San Marco: una mostra itinerante

Le due dame del Carpaccio (nella foto) — popolarissime in Giappone, tanto da essere state inserite in un fumetto manga — sono già partite. E con loro il Leone di San Marco, opera anch'essa del grande artista rinascimentale, che lascerà Palazzo Ducale. Dove, invece, rimarrà il Paradiso del Tintoretto, visto che impacchettato per il viaggio c'è solo il bozzetto dell'artista per il capolavoro che orna la Sala del Maggior Consiglio. Già partita in vece una delle tre copie della Pianta di Venezia di Jacopo de' Barbari, conservate al museo Correr. E' una parte importante dei capolavori dei Musei Civici Veneziani quella in marcia verso l'Oriente per la mostra *Ritratto di Venezia - Mille Anni di Storia* che si aprirà il 23 settembre all'Edo To-

kyo-Museum. Una tournée espositiva che durerà circa un anno, per una mostra globale sulla città che la Fondazione Musei Civici ha preparato su invito un gruppo di sponsor giapponesi all'interno della manifestazione «Italia in Giappone 2011». A curarla, il direttore uscente della Fondazione Musei Civici Giandomenico Romanelli. Costo previsto di 2,2 milioni di euro, a carico di organizzatori e sponsor giapponesi, e circa duecento opere dei Musei Civici esposte, con esposizioni itineranti, dopo Tokyo, a Hiroshima, Kyoto, Nagoya, Natsuyama e Sendai, fino al novembre del prossimo anno. Previsto anche un ritorno economico per i Musei Civici, che non avevano mai mandato all'estero un numero così importante di opere, che saranno «ruotate»

— con rientri e nuove partenze nel corso dell'anno - per non lasciare sguarnite le collezioni veneziane. Attraverso le opere esposte si vuole presentare in Giappone un ritratto esaustivo di Venezia, dalla struttura architettonica delle case con le loro modalità di costruzione, al rapporto con l'acqua e la sua fortuna militare e commerciale, ai simboli della città, fino all'organizzazione dello Stato. Molti quindi anche gli oggetti, dal cinquecentesco Atlante Nautico del Mondo, alle monete con le raffigurazioni dogali, alle vesti di procuratore con stola. Ma in mostra anche scarpe maschili, calze femminili (di seta), borse, cappelleria decorate, gli altissimi zoccoli calcagnini, i ventagli. Naturalmente anche i vetri - antichi - di Murano. (e.t.)





MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
La Biennale di Venezia 2011

Incontro con il presidente Paolo Baratta e col direttore della Mostra, Marco Müller «Sogno un Biennale College»

Escalation dei biglietti venduti: oltre 25 mila (+13%)

di Anna Sandri

VENEZIA. La domanda per il presidente della Biennale Paolo Baratta è da mesi sempre la stessa: resterà? La risposta anche: «Io lavoro come se fossi eterno. Progetto, poi chi sarà a realizzare questi progetti si vedrà». La domanda al direttore della Mostra del Cinema Marco Müller è da mesi sempre la stessa: resterà? La risposta ha delle varianti, ma il succo non cambia: «Voglio tornare a fare il mio mestiere, il produttore. In ogni caso non andrò a Roma, ma molto più lontano».

L'occasione per ribadire le domande tormentone è «l'incontro del settimo giorno», durante il quale presidente e direttore abbozzano un primo bilancio sulla Mostra. I dati sono buoni: i biglietti venduti fino a ora sono 25 mila 588, il 2%, in più rispetto allo scorso anno ma in realtà (in base a un calcolo più complesso) il 13% in più visto che le proiezioni sono state otto in meno. Di questi, 8 mila 691 sono stati venduti on line a riprova dell'utilità del servizio (27% da utenti veneti). Gli abbonati alla Mostra sono 912, in linea con il 2010. I giornalisti sono di meno: 3 mila e 58 contro 3 mila 270.

Si parla di Leoni, e Müller sembra davvero all'oscuro dei pensieri della giuria: il presidente Darren Aronofsky ha perfino mandato via le segretarie per evitare fughe di notizie. Quando il Leone d'Oro lo ha vinto lui, con *The Wrestler*, lo ha saputo da voci il giorno prima e si sarebbe divertito molto di più a saperlo in sala: per questo, quando Müller roso dalla curiosità gli ha messo alle costole una quinta colonna (la sua compagna), il presidente ha parlato di tutto fuorché di film. Siccome però voci devono essere, allora voci sono: si dice che debba vincere un film italiano, così il ministro è contento e riconferma tanto Müller che Baratta. «Non deve vincere un italiano — liquida il direttore — deve vincere il migliore». E sarà bene che la giuria vada a bersaglio, perché non saranno ammessi ex aequo (chiesti dalla giuria, e sembra di sentire odore di *Carnage*), né premi aggiuntivi.

Oggi Carolina Kostner presenta Opera on Ice

VENEZIA. Al Lido stamane approda Carolina Kostner, che presenterà il suo *Opera on Ice* in programma l'1 ottobre all'Arena, e subito dopo sugli schermi. Tre i film in concorso oggi sugli schermi della Mostra del Cinema: *L'ultimo terrestre* di Gian Alfonso Pacinotti; *Killer Joe* di William Friedkin; e il *Faust* di Aleksandr Sokurov. Cioè un maestro del cinema d'autore, un campione del cinema dei generi, contrapposti al terzo e ultimo film italiano in gara per il Leone d'Oro.



Paolo Baratta e Marco Müller. Sopra: il bacio tra Claudia Pandolfi e Filippo Timi



ria» (insomma, siamo al Lido di Venezia e siamo alla Mostra) aiuterà a traghettare gli anni fino al 2014, godendosi di volta in volta piccole soddisfazioni («quello schifo che era il Lion's è stato restituito alla sua storia»). E' felice di vedere la Mostra piena di giovani, e quando il progetto sarà completato — chiunque sia a completarlo — immagina un Biennale College che formi film makers come l'Arsenale della Danza forma danzatori. Guarda dalle finestre del terzo piano, sul cratere: «Se l'amianto era sotto tre metri, mi sa che è la vendita della Sala Grande. Allora, nel 1937, bisognava agire "rapidi e invisibili"». Vuoi vedere che l'amianto è lì da allora? Non si può tacere infine, con il direttore, il fastidioso tema dell'aggressione al film di Cristina Comencini. «Si può dissentire anche con il silenzio» puntualizza Müller. Dunque, complott? «Ma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bertolucci e Tognazzi scelgono Ciak

Ieri sera le ultime feste ad alta concentrazione di divi

VENEZIA. La fatica maggiore è stata quella di dover scegliere dove andare. Nella stessa notte, sotto lo stesso cielo, la Mostra del cinema ha sparato ieri sera le sue ultime feste tutte ad alta concentrazione di divi nostrani, padroni (quasi) assoluti dei red carpet di fine festival.

Un gruppetto in ghingheri, capitanato da Elena Sofia Ricci ed Ezio Greggio, era atteso al party di Diva e Donna al Centurion Palace in riva al Canal Grande. A fare gli onori di casa, nel suo millesimo abito da sera, la pierre Tiziana Rocca che ormai da una settimana anima e rianima tutte le feste del Lido. Per il dinner del settimanale femminile, voluto a sostegno della Fondazione Francesca Rava N.P.H. onlus a favore dei bambini di Haiti, l'inesauribile Tiziana aveva chiesto un dress code "elegant ma trendy", che naturalmente ha autorizzato qualunque mise.

Tutto italiano, ma sminuzzato in mini porzioni finger food, il buffet della serata: un cucchiaino di zuppa di patate, un altro di minestrina di carote, una forchettata di risotto alle verdure, un gamberetto al frutto della passione.

Dall'altra parte della laguna, sulla terrazza dell'E-

xcellior, ressa da stadio per sbirciare almeno il black carpet della festa "Cheek to Ciak" al Lancia Café, tradizionalmente la festa alla quale o una riesce finalmente a farsi invitare o se ne riparla l'anno prossimo.

Alla corte della direttrice Piera Detassis attesi tutti quelli che erano sbarcati al Lido ieri, e cioè Ricki Tognazzi, Simona Izzo, il regista dell'*Ultimo terrestre* Gian Alfonso Pacinotti e Bernardo Bertolucci, arrivato alla Mostra per la premiazione del Leone d'Oro alla carriera a Marco Bellocchio.

Mentre intorno alla piscina dell'Excelsior il mondo di Ciak si riconosceva e compiaciava, sulla Red carpet Terrace — un nome, una garanzia — andava in scena il dinner in onore di Abel Ferrara e dei protagonisti del suo film *4:44 Last day on Earth* Willem Dafoe e Shanyng Leigh, di cui il pubblico aveva appena ammirato in Sala Grande la mappa del suo fondoschiena.

E intanto questa sera si vira nel prosaico: al Movie Village "Pizza Night", ovvero vagonette di pizze per tutti grazie allo chef della Tino Eventi e al pizaiolo più veloce d'Italia, cioè Marcello Avitabile.

Manuela Pivato



Elena Sofia Ricci, ieri sera al party di Diva e Donna

In concorso «Quando la notte»: una pellicola deludente che sa di fiction televisiva

Comencini: noia e fischi

Il pubblico grida «buu» e la regista si offende: «Inaudito»

di Michele Gottardi

VENEZIA. I film italiani in concorso alla Mostra di Venezia o sono incensati ancora prima di uscire (ricordate il battage governativo per *Baaria* di Tornatore?) o finiscono massacrati da pubblico e critica non senza ragione, purtroppo. Succede così anche per *Quando la notte* di Cristina Comencini (anche se prevedo le consuete stellette della clemenza affettiva in qualche collega vicino all'establishment), che segna purtroppo un vistoso passo indietro rispetto alla *Bestia nel cuore* che portò a Giovanna Mezzogiorno, a Venezia 2005, la coppa Volpi.

Quando la notte è un film fragile e imperfetto, debole nei dialoghi (davvero parossistici) e nelle scelte di regia (verrebbe da dire: assente ingiustificata), cui la collocazione in concorso non ha certo giovato al film, condannandolo a reazioni di disapprovazione all'inizio sommesse, nel finale addirittura scomposte. Fischi e buu che hanno suscitato la reazione stizzita («E' inaudito») della regista.

Purtroppo nel raccontare la storia, tratta dal suo stesso romanzo (una giovane madre in vacanza, la sua difficile maternità, una guida alpina alquanto misogina e poi redenta dall'amore), Cristina Comencini indulge troppo e con insistita compiacenza sulle immagini, senza lasciar nulla

Piace invece il cinese «People» che racconta la caccia a un assassino tra villaggi e altipiani, metafora di un disagio esplosivo

di insoluto, col rischio crescente della banalità. O della fiction televisiva, che è lo stesso. Per dire: anche una matricola del Centro Sperimentale sa che non serve ripetere la scena delle funivie, per far capire che esse corrispondono alle vite dei protagonisti Claudia Pandolfi e Filippo Timi, che si incrociano senza toccarsi. E via andare: una soffer-

enza, un pò come vedere la Nazionale fare brutta figura in una competizione internazionale, che potevano risparmiarci.

Tanto fa ricorso a flash-back e a immagini didascaliche la Comencini, tanto lavora per ellissi narrative Cai Shanyng, regista di *People mountain, People sea*, 23° film in concorso, designato a sorpresa (in una giornata in cui ce n'erano ben quattro: troppi). Talmente conciso nel linguaggio da lasciar spazio all'immaginazione dello spettatore nel collegare il percorso di Lao Tie, cui un criminale ha ucciso il fratello per rubargli la moto nella Cina povera e rurale dell'interno. Deciso a ruotarlo e a vendicarsi, l'uomo attraversa città e altipiani, in un itinerario che è anche interiore, sino a sconvolarlo tra i minatori di una miniera di carbone. Secco nei dialoghi ridotto all'osso, raffinato nelle inquadrature, il film (si può tradurre in «Un mare di gente») dà sfogo alle ansie sociali e individuali del protagonista, che reprimere a stento le proprie esplosioni più profonde,



Willem Dafoe, Shanyng Leigh e Abel Ferrara ieri sul red carpet del Lido

Web: la commozione per quel primo autografo

IL PRIMO AUTOGRAFO. A Guido Lombardi, regista di *La-Bas*, nessuno lo aveva mai chiesto prima della signora Zelide di Padova. Così sul foglietto ha scritto: «Il primo autografo di Guido Lombardi». E si è commosso. **ENTRANO PROPRIO TUTTI.** C'è un cagnolino che gira con al collare il pass del Lancia Café. Significato da interpretare.

ORRIBILE. Spettatore in strane manovre (mani in tasca) alla proiezione di *Martenthy blues*, storia di madri assassine. Alla ma-

schera che chiede «ma che sta facendo?» non risponde. Si alza e si dilegua. **PENNE D'ASSALTO.** Anzi, assalto alle penne. Quelle cucinate da Tino al Pasta Party per gli accreditati. Stasera tocca alla pizza. **BICI D'AUTORE.** I giurati di Venezia 68 si spostano su biciclette Pinarello.

Tutto questo e molto altro con immagini e tweet sulla diretta on line nuovavenezia.it; mattinopadova.it tribunatreviso.it

La fine del mondo secondo Ferrara

«4:44 Last day on Earth» ovvero l'umanità suicida

VENEZIA. Alle 4:44 di un domani non troppo lontano il mondo cesserà di esistere. Cisco (William Dafoe) e Skye (Shannon Leigh) attendono la fine inevitabile nel loro loft di New York. Lei dipinge, medita, si raccoglie nella spiritualità del buddismo. Lui alterna stati di quiete ad una rabbia rancorosa. Fanno l'amore, litigano, mentre la televisione trasmette le immagini di Al Gore e del Dalai Lama. Con **4:44 Last day on Earth**, Abel Ferrara eleva i temi della sua personale poetica ad una dimensione escatologica.

La redenzione dell'umanità, quella ricercata dai singoli nei suoi lavori precedenti (**Il cattivo tenente**, **The addiction**), passa attraverso l'annullamento dell'uomo e della sua civiltà. Il peccato di aver avvelenato il mondo esiste, una catarsi apocalittica, che non ammette salvezza. Al capezzale della Terra ormai moribonda, gli uomini sono fondamentalmente soli, abbandonati ad una disperata rassegnazione. La fine globale mette alla prova Cisco e Skye, li pone di fronte al loro passato ma li costringe anche

a definire il presente, prima di ritrovarsi in un abbraccio finale destinato a sciogliersi in una luce abbagliante.

Se Malick partiva dalla genesi dell'universo per raccontare un microcosmo in disgregazione, Abel Ferrara — anche se il tono è

il registro sono distanti anni luce dalla cosmogonia dell'**Albero della vita** — percorre la strada contraria: dalla fine del mondo all'unione di due corpi e di due anime da cui ricominciare. Un nuovo punto zero per una umanità che si è distrutta con le proprie mani.

L'angoscia non sta tanto nella consapevolezza di dover morire, quanto nella certezza di doverlo fare proprio a quell'ora di quel tale giorno. Allo stesso tempo, il pensiero che non rimarrà più nessuno sulla Terra stempera in un dolore terracotta: nessuno resta, e c'è pena per chi sopravvive.

L'atmosfera della pellicola rimane costantemente sospesa tra questa rabbia angosciosa e imbottigliata e un senso di innaturale serenità. L'uomo ha tradito il mondo e adesso il mondo tradisce l'uomo: non rimane che restare avviluppati l'uno all'altro, mentre fuori una aurora boreale verdognola annuncia l'implosione di quella giungla suburbana tossica e ormai irrimediabilmente compromessa.

Marco Contino

Delusione di massa, nessuna copula selvaggia: la paura spegne l'eros

Chi sperava in una pellicola tutta copula selvaggia è rimasto deluso. Annunciato come il film nel quale i due protagonisti passano le ultime ore prima della fine del mondo a scoprire senza sosta, 4:44 Last day on earth aveva attirato centinaia di giornalisti e cinefili sessualmente sani in coda fin quasi a mezzanotte.

Dopo il nudo sovrastimato della Bellucci e la «sex addiction» di Shame — passati nei giorni scorsi senza scandali eccessivi — era francamente atteso qualcosa di speciale. Poi-

ché dopo si muore tutti (nel film), l'ultima ciurlata doveva essere quantomeno memorabile: di facilmente dimenticabile c'è invece solo il primo piano del pube (rossiccio) di Willem Dafoe e quello del fondoschiena marmoreo di Shanyng Leigh. Per il resto i due protagonisti passano le ultime ore della loro vita a farsela sotto, come è giusto che sia. E per fortuna la cacarella con poco sesso a un certo punto finisce. Dopo 82 minuti, tra due applausi e quattro fischi, arriva finalmente la fine del mondo (e del film). (m.p.)

ANTONIOHAIR&BEAUTY
PARRUCCHIERE - ESTETICA - BENESSERE

MADE UP FOR FINE JERSEYFESTIVAL

KÉRASTASE PARIS L'OREAL INOIA

Veribel Skin Care MedaLita PROFESSIONALIS clavinis

o/c CENTRO DIEMME - VIA BATTAGLIA 71
35020 ALBIGNASEGO (PD) Tel. 049 875 62 30
www.antoniohairparrucchiere.com - info@antoniohairparrucchiere.com
ampio parcheggio - orario continuato

L'Outlet

FANTASY STORE

OUT

Abbigliamento e gadget per bimbi e adulti

Via Madonna d. Salute 28/e
Mortise - Padova - Tel. 049.8644120

Programmi del giorno



Ricette di famiglia

Il programma all'insegna della tradizione e delle buone ricette di una volta, condotto da Davide Mengacci dai luoghi più suggestivi dell'Italia.

RETE 4, ORE 10.50



Enrico Mentana presenta: Film Evento

Dopo la proiezione del documentario di Roberto Faenza e Filippo Macelloni su Silvio Berlusconi, Enrico Mentana conduce in studio il dibattito sul film.

LA7, ORE 23.05



Le Maschere del Teatro

L'attore Tullio Solenghi presenta la cerimonia di premiazione, in diretta dal Teatro San Carlo di Napoli, del Premio «Le Maschere del Teatro Italiano».

RAIUNO, ORE 23.20



La mia super ex ragazza

Matt pensa di avere finalmente trovato la ragazza perfetta, la splendida Jenny Johnson che, guarda caso, è la supereroina G-Girl. Quando però diventa eccessivamente possessiva, vorrebbe lasciarla...

RAIDUE, ORE 21.05

Film & Telefilm del giorno



Silvio Forever

Una «biografia non autorizzata» di Silvio Berlusconi realizzata montando insieme materiali tratti da interviste, immagini di repertorio, filmati online.

LA7, ORE 21.10



Dov'è mia figlia?

Claudio Valle è un uomo che ha successo nel lavoro e due figli e una moglie bellissimi. Tutto si sgretola quando sua figlia Chiara, una notte, sparisce nel nulla.

CANALE 5, ORE 21.20



The closer

Kyra Sedgwick interpreta la detective Brenda Johnson, trasferita al dipartimento di polizia di Los Angeles grazie alla sua competenza negli interrogatori.

ITALIA 1, ORE 03.35

RAI 1 Rai 1

- 6.00 Euronews
6.10 Aspettando Unomattina Estate
6.30 Tg1 - Viabilità
6.45 Unomattina Estate - con Gerardo Greco e Georgia Luzi; nel corso, ore 7.00: Tg1; 7.30: Tg1 L.I.S.; 7.35: Tg Parlamento - Che tempo fa; 8.00: Tg1 - Che tempo fa; 9.00: Tg1 - Che tempo fa; 9.30: Tg1 - Flash
9.55 Appuntamento al cinema - Tg1
10.50 Un ciclone in convento - Telefilm
11.35 Provaci ancora Prof 3 - Telefilm con Veronica Pivetti, Enzo Decaro
13.30 Tg2 Notte - Tg1 Economia - Tg1 Focus
14.10 Verdetto finale
15.00 Un medico in famiglia 6 - Telefilm
16.50 Tg Parlamento - Tg1 - Che tempo fa
17.10 Il Commissario Rex - Telefilm
18.50 L'eredità - conduce Carlo Conti
20.00 Telegiornale
20.30 Colpo d'occhio - L'apparenza inganna

21.20 Il Commissario Montalbano
FICION Con Luca Zingaretti: «La pista di sabbia».

- 23.20 Le Maschere del Teatro
0.35 Tg1 Notte - Che tempo fa
1.10 68a Mostra del Cinema di Venezia 2011 - Speciale Cinematografo
1.45 Sottovoce
2.15 Passione precaria - Datemi tre caravalle: come nasce una commedia musicale

RAI 2 Rai 2

- 6.00 Bla Bla Bla - con Lillo & Greg, Elena Bouryka
6.45 Tracy & Polpetta
7.00 Cartoon Flakes
10.30 Tg2 punto.it estate: Tg2; Meteo 2; Medicina 33; Nonsolosoldi; Tg2 Sì, Viaggia; Tg2 Eat Parade; Tg2 E... state con Costume
11.25 Il nostro amico Charly - Telefilm
12.10 La nostra amica Robbie - Telefilm
13.00 Tg2 - Giorno
13.30 Tg2 E... state con Costume
13.50 Tg2 Sì, Viaggiare
14.00 Ghost Whisperer - Telefilm
14.50 Army Wives - Telefilm
15.35 Squadra Speciale Colonia - Telefilm con Sissy Hofferer, Jophi Ries
16.20 The good wife - Telefilm con Julianna Margulies
17.05 Life unexpected - Tf
17.45 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.45 Cold Case - Telefilm
19.30 Senza traccia - Telefilm
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 Tg2 - 20.30

21.05 La mia super ex ragazza
FILM Regia di Ivan Reitman con Uma Thurman, Luke Wilson, Anna Farris. Commedia-Usa.2006.

- 22.45 Tg2
22.55 Tg2 Punto di vista
23.05 Rai 150 anni - La storia siamo noi
0.10 Close to home - Telefilm
0.55 Tg Parlamento - Meteo 2 - Appuntamento al cinema
1.15 Anna Winter - In nome della giustizia - Telefilm con Alexandra Nendel

RAI 3 Rai 3

- 6.00 News Rassegna stampa
6.30 Il caffè di Corradino Mineo
8.00 La Storia siamo noi
9.00 Questa notte o mai - Film (1957) di Robert Wise con Joan Blondell, Jean Simmons
10.25 Cominciamo bene - con Giovanni Anversa e Arianna Ciampoli; nel corso, ore 11.10: Tg3 Minuti; 12.00: Tg3 - Rai Sport Notizie - Speciale Tg3 «Festival del Cinema» a Venezia - Meteo 3
13.00 Condominio Terra
13.10 La strada per la felicità
14.00 Tg Regione - Tg Regione Meteo - Tg3 - Meteo 3
14.50 Tgr Piazza Affari
14.55 FIGU - Album di persone notevoli
15.00 Tg3 L.I.S.
15.00 The lost world - Telefilm
15.45 The Actors - Film (2003) di Conor McPherson con Michael Caine, Dylan Moran, Lena Headey
17.10 GeoMagazine 2011
19.00 Tg3 - Tg Regione - Blob a Venezia 2011
20.15 Sabrina vita da strega - Sitcom
20.35 Un posto al sole - Fiction

21.05 Delitti inquietanti
FILM Regia di John Gray con Steven Segal, John Bluto.

- 22.45 Tg Regione - Tg3 Linea notte estate- Meteo 3
23.25 Alisa nel paese delle meraviglie
0.05 Magazzini Einstein - L'iszt, il grande virtuoso
0.35 Festival Pianistico Internazionale di Brescia
1.25 Furoi orario. Cose (mai) viste presenta: Fuoriorario

CANALE 5

- 6.00 Prima pagina
7.55 Traffico
7.57 Meteo 5
7.58 Borse e Monete
8.00 Tg5 - Mattina
8.55 Una nuova vita per Marion - Film (2004) di Fanni Cottencan con Christine Leherissey; nel corso, ore 9.45: Meteo 5 - Tg5 Ore 10
11.00 Forum - conduce Rita Dalla Chiesa
13.00 Tg5 - Meteo 5
13.40 Beautiful - Soap
14.20 Centovetrine
14.50 Dove sei? - Miniserie (2007) di Miguel Courtois con Cristiana Realì, Elsa Lunghini, Philippe Bas - 3a puntata
15.50 Rosamunde Pilcher: La traccia nel cuore - Film Tv (2009) di Stefan Bartmann con Sylvia Leifheit; nel corso, ore 17.30: Tg5 - 5 minuti - Meteo 5
18.30 Avanti un altro - conduce Paolo Bonolis
20.00 Tg5 - Meteo 5
20.40 Paperissima Sprint - conducono Giorgia Palmas e Vittorio Brumotti

21.20 Dov'è mia figlia?
MINISERIA Regia di Monica Vullo con Claudio Amendola, Nicole Grimaudo, Serena Autieri. Prima puntata.

- 23.30 Tg5 numeri in chiaro
0.30 Tg5 Notte - Meteo 5
1.00 Paperissima Sprint - con Giorgia Palmas e Vittorio Brumotti (replica)
2.05 Tg5 numeri in chiaro
2.50 5 Stelle - Telefilm con Susanna Knechtl
5.30 Tg5 Notte (replica) - Meteo 5 Notte

ITALIA 1

- 6.40 Baywatch - Telefilm con David Huseloff, Parker Stevenson
8.20 My little pony; L'ape Maia; Spank tenero rubacuori; Tom & Jerry; Zig & Sharko - Cartoni
10.25 Nini - Telenovela con Florencia Bertotti
11.25 Una mamma per amica - Telefilm con Lauren Graham, Alexis Bledel
12.25 Studio Aperto - Meteo
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan - Cartoni
14.10 I Simpson - Cartoni
15.00 How i met your mother - Sitcom
15.30 O.C. - Orange County - Telefilm con Peter Gallagher, Kelly Rowan, Ben McKenzie, Adam Brody
17.10 Hannah Montana - Sitcom con Miley Cyrus
18.05 Love Bugs - Sitcom con Michelle Hunziker e Fabio De Luigi
18.30 Studio aperto - Meteo
19.00 Studio Sport
19.25 C.S.I. Miami - Telefilm con David Caruso, Emily Procter

21.10 C.S.I. - Scena del crimine
TELEFILM Con William L. Petersen, Marg Helgenberger, Laurence Fishburne: «L'assassino modellista».

- 22.00 White collar - Telefilm con Matthew Bomer, Tim DeKay, Tiffany Thiesen, Willie Garson
0.35 The closer - Telefilm con Kyra Sedgwick
1.30 Poker1mania
2.20 Studio Aperto - La giornata
2.35 Rescue me - Telefilm con Denis Leary

RETE 4

- 5.15 Tg4 Night News
5.35 Genitori in diretta - Sit
6.00 Media shopping
6.30 Zorro - Telefilm
7.00 Starsky e Hutch - Tf
8.05 Hunter - Telefilm
9.30 R.I.S. Delitti Imperfetti - Telefilm
10.50 Ricette di famiglia - con Davide Mengacci
11.30 Tg4 - Meteo
12.00 Vie d'Italia - Traffico
12.02 Detective in corsia - Telefilm
13.00 La signora in giallo - Telefilm
13.50 Il Tribunale di Forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana: Il Tribunale di Forum
15.10 Hamburg Distretto 21 - Telefilm
16.15 Ciak Speciale
16.35 Salvo D'Acquisto - Film (1975) di Romolo Guerrieri con Massimo Ranieri; nel corso, ore 17.00: Tgcom - Vie d'Italia
18.55 Tg4 - Meteo
19.35 Tempesta d'amore - Telenovela
20.30 Walker Texas ranger - Telefilm

21.10 Men of honor
FILM Regis di George Tillman Jr. con Robert De Niro, Cuba Gooding Jr., Hal Holbrook. Azione-Usa-2001.

- 23.55 Pazzi in Alabama - Film (1998) di Antonio Banderas con Melanie Griffith, David Morse; nel corso, ore 1.25: Tg4 Night News - Meteo
2.30 Mondo cane - Film documentario (1962) di Paolo Cavara, Gualtiero Jacopetti, Franco Proserpi

LA SETTE

- 6.00 Tg La7; meteo; oroscopo; traffico; Informazione
6.55 Movie Flash
7.00 Omnibus; nel corso, ore 7.30: Tg La7
9.45 In Onda Estate - conducono Luisella Costamagna e Luca Telese (replica)
10.25 Le vite degli altri - conduce Tiziana Panella (replica)
11.25 Chiamata d'emergenza - Telefilm
12.30 Cuochi e fiamme - con Simone Rugiati (r)
13.30 Tg La7
13.55 The new Swiss Family Robinson - Film (1998) di Stewart Raffill con Jane Seymour, David Carradine, James Keach
16.00 Movie Flash
16.05 La7 Doc: Shamwari Savana Hospital
17.00 L'ispettore Barnaby - Telefilm
19.00 Relic Hunter - Telefilm con Tia Carrere
20.00 Tg La7
20.30 In Onda Estate - conducono Luisella Costamagna e Luca Telese

21.10 Silvio Forever
FILM Regia di Roberto Faenza e Filippo Macelloni. Documentario-Italia-2011.

- 23.05 Enrico Mentana presenta: Film Evento - Silvio Forever
0.05 Tg La7
0.15 Movie Flash
0.20 Umbria Folk Festival 2011
1.20 In Onda Estate - conducono Luisella Costamagna e Luca Telese (r)
2.00 La7 Colors

DEE JAY TV

- 6.00 Coffee & DeeJay
9.45 DeeJay Hits
13.15 The Club
13.45 Believers
13.55 DeeJay Tg
14.00 Summer Hits
15.55 DeeJay Tg
16.00 Dvj Rotazione
17.00 Summer Hits
18.00 Rock DeeJay Rotazione
18.45 Believers
18.55 DeeJay Tg
19.00 Vacanze Romagna
20.00 Jack Osbourne - No Limits
21.00 Living in America - con Domenico Nesci
22.00 Uomini che studiano le donne
23.00 Trin Trun Tran
23.30 Nientology - Il meglio di
24.00 The Club
1.10 DeeJay Night

MTV

- 7.00 News
7.05 Only Hits
10.00 Jersey Shore - Telefilm
11.00 Made - Show
11.45 Coca-Cola Lip Dub@Mtv
12.00 Mtv News
12.05 When I Was 17
13.00 Mtv News
13.05 Jersey Shore - Telefilm
14.00 Mtv News
14.05 Scrubs - Sitcom
15.00 Mtv News
15.05 Randy Jackson Presents: America's Best Dance Crew
16.00 Disaster Date - Show
17.00 Coca-Cola Lip Dub@Mtv
17.15 Made - Show
18.00 Mtv Mobile Chat
19.00 Mtv News
19.05 Il Testimone
20.00 Greek - Fiction
21.00 Paris Hilton British BFF
23.00 Speciale Mtv News
23.30 South Park - Cartoni
0.30 True Blood - Telefilm

RADIO
Gr 6/7/7.20/8/9/10/11/12.10/13/14/15/17/18/19/21/23/24/1/2/3/4/5/5.30
6.10 Hallo Italia! La sveglia di Radio1
7.35 L'Economia in tasca
9.05 Radio anch'io
10.34 Start, la notizia non può attendere
12.05 Oggi a Radio1
12.35 Suoni d'estate
13.25 Gian Varietà
14.05 Con parole mie
15.05 Baobab. L'albero delle notizie
17.40 Lido Laura
19.30 Ascolta si fa sera
19.40 Zapping
21.10 Zona Cesarini
23.25 Uomini e camion
0.25 Ognuno con il suo viaggio
2.05 Brasil

RADIOUONO
Gr 6.30/7.30/8.30/10.30/12.30/13.30/15.30/16.30/17.30/19.30/22.30
6 Tiffany con Luca Bianchini e Maria Vittoria Scartozzi
7.53 Gr Sport 8 Il lungo e il largo con Massimo Cervelli e Giacomo «Ciccio» Valenti
10 Attenda in linea con Max Laudadio
11 Miracolo Italiano
12.48 Gr Sport
12.55 Moby Dick
15.35 Brave Ragazze
17.50 Il Geco di città
19.43 Gr Sport
19.50 Urban Suite
21 Moby Dick (replica) con Silvia Boschero
22.35 Effetto Notte
24 Radio2 Remix

RADIOTRE
Gr 6.45/8.45/10.45/13.45/16.45/18.45
6 Qui comincia
6.55 Mondo
7.15 Prima Pagina
9 Pagina
9.30 Primo movimento
10 Tutta la città ne parla
10.50 Chiodo fisso
11.00 Scienza
11.30 Mondo
12 Concerto del mattino
13 Maestri Cantori
14 Viva l'Italia viva
14.30 Alza il volume
15 Speciale Fahrenheit
16 Ad alta voce
18 Sei gradi
19 Speciale Hollywood Party
20 Suite
20.30 Accademia Nazionale di Santa Cecilia
22 Società del Quartetto di Milano
24 Battiti
1.30 Ad alta voce

RADIO DEEJAY
News 6/7/8/9/10/18.30/20. A cura M. A. Sessa, P. Menegatti, S. Salaridi, Marta Brambilla Pisoni, A. Prisco
6 DeeJay 6 Tu 9 FM - Una splendida giornata
10 DeeJay Chiama Italia con Linus e Nicola Savino
12 The Network
13 Ciao Belli
14 Asganaway con Albertino, Fabio Alisei, Paolo Noise e Wender
15.30 Tropical Pizza
17 Pinocchio
18.30 Platinnissima
20 AM - Una splendida giornata
21.30 DeeJay Chiama Italia (r)
23 Dee Notte
1 DeeJay Podcast
4 DeeJay Chiama Italia (r)

RADIO CAPITAL
6 Capital Re-Summer (r) con Gigi Ariemma
7 Happy Summer, Happy Capital con Benny e Riccardo Quadrano
9.30 Happy Summer, Happy Capital con Betty e Silvia Mobili
12 Your Song con Giancarlo Cattanéo
14 Master Mixo
16 Capital Singles Club con Luca De Gennaro
17 Undercover con Fabio Arboit
18 Happy Summer, Happy Capital con Doris Zaccone e Mario De Santis
20 Vibe con Massimo Oldani
21 Capital Singles Club (r)
22 Alta Infedeltà con Gigi Ariemma
23 Capital Gold

M20
4 Soundzrise
6 Daylight
7 Happy Music - Dj Osso
7.05 A Qualcuno Piace Presto
9 m2all news
9.03 Happy Music
9.08 Mena Mena
11 m2all news
11.03 Mena Mena
12 Happy Music
12.05 Boulevard Robiobny
13 The Bomb
14 Molly Box
15 CNN da strada
15.02 Prezioso in Action
16 PDJ Show - Provenzano Dj ft. Manuela Doriani
17 Dual Core
18 Glam
19 Driving
21 m2o Heroes - («Asot - Armin Van Buuren»)
22 Stardust
23 Trance Evolution
24 Soul Cooking
1 To the Club - Metempsicosi

DOLOMITI. Escursioni scelte
40 itinerari alla scoperta dei Monti Pallidi con Italo Zandonella Callegher
PASSEGGIATE DI SETTEMBRE E NON SOLO
a soli € 7,80 + il prezzo del quotidiano
in edicola
il mattino la Nuova la tribuna